****

Presidenza

Pasqua 2020

*Carissime Madri e sorelle,*

siamo ormai prossime alla Pasqua di quest'anno 2020, una Pasqua molto particolare, segnata dal dolore, dall'incertezza, dalla paura, ma essa continua a chiamarci alla fiducia nella Resurrezione.

Mercoledì scorso nell'udienza generale Papa Francesco ha affermato con forza: la Pasqua "ci dice che Dio può volgere tutto in bene. E questa non è un'illusione, perché la morte e resurrezione di Gesù non è un'illusione, è verità. Che con Lui possiamo davvero confidare che tutto andrà bene. Ecco perché il mattino di Pasqua ci viene detto: 'Non abbiate paura!'".

In queste settimane la frase "Andrà tutto bene" è diventata una specie di ritornello che rimbalzava da una persona all'altra, da un social all'altro, nel tempo si è andata spegnendo: le sofferenze dei malati, le numerosissime morti l'hanno svuotata di senso.

Ma per noi cristiani non può essere così: la realtà è di sofferenza, stiamo per entrare nel triduo pasquale che ci fa rivivere la Passione di Gesù e al tempo stesso il suo infinito amore per noi, per l'umanità; che ci rivela come il passaggio attraverso la croce, la morte, il silenzio non sono la fine di tutto, ma un attraversamento necessario per giungere alla luce della Vita senza fine.

Anche alcune nostre comunità sono state e sono provate da malattie e morti, lo stesso è avvenuto per le famiglie delle nostre sorelle e per le persone che serviamo, eppure il sepolcro vuoto che la liturgia ci farà contemplare al mattino di Pasqua è l'assicurazione che tutto questo ha un senso, che andiamo verso una pienezza di vita che non conosciamo ancora, ci ripete che sentiremo ancora, come Maria di Magdala, risuonare il nostro nome sulle labbra del Maestro, che saremo ancora inviate, come lei, ad annunciare ai fratelli e alle sorelle che il Signore è risorto e ci attende in Galilea, ciascuna nella nostra Galilea, la terra della nostra missione a fianco dell'umanità bisognosa di incontrarlo come l'unico Salvatore.

A tutte e a ciascuna auguro di poter essere la Maria di Magdala, che volge lo sguardo al "Maestro" e corre ad annunciare di averlo visto e a ripetere quello che le ha detto.

Insieme preghiamo per i nostri fratelli e le nostre sorelle di tutto il mondo, per la fine di questa pandemia, per un nuovo inizio che permetta di cominciare una vita di fraternità vera e di attenzione reciproca.

Il Signore risorto benedica ciascuna di voi, le vostre comunità, le persone che esse servono e a cui portano, in vari modi, l'annuncio della salvezza!

Santa Pasqua!

Madre Yvonne Reungoat

Presidente USMI Nazionale

